

Comunità Cristiana di Berbenno, Monastero, Pedemonte, Polaggia,
Postalesio e Regoledo

Orario S. Messe settimanali 26 Settembre - 3 Ottobre

<p>Domenica 26 Settembre <i>XXV Domenica durante l'anno</i></p>	<p>Ore 9.00 S. Messa a Polaggia () Ore 9.30 S. Messa a Monastero (Mufatti Ermanno - Fiorina Alda e Giovanni - def. Fam. Forno e de Giovanetti) Ore 10.30 S, Messa a Berbenno (per la comunità) Ore 10.00 S. Messa a Postalesio () Ore 11.00 S. Messa a Pedemonte (Scamozzi Pia - ann. Mondora Luigi)</p>
<p>Lunedì 27 Settembre <i>S. Vincenzo De' Paoli</i></p>	<p>Ore 8.30 S. Messa a Berbenno (Marisa Figli e nipoti (vivi) - Germano e def. Fumasoni) Ore 17.30 S. Messa a S. Pietro (Fumasoni Virginia e Luigi)</p>
<p>Martedì 28 Settembre <i>Feria</i></p>	<p>Ore 17.30 S. Messa a Spinedi (Marco Maria, Pompeo e Arturo) Ore 17.30 S. Messa a Polaggia ()</p>
<p>Mercoledì 29 Settembre <i>S. Michele, Gabrie- le e Raffaele Arc.</i></p>	<p>Ore 8.30 S. Messa a Berbenno () Ore 20.00 S. Messa a Monastero ()</p>
<p>Giovedì 30 Settembre <i>S. Girolamo</i></p>	<p>Ore 17.30 S. Messa a San Martino (Elia) Ore 17.30 S. Messa a Pedemonte (Tognalli Silvio - def. fam Bianchini e Scamozzi)</p>
<p>Venerdì 1 Ottobre <i>S. Teresa di Gesù Bambino</i></p>	<p>Ore 8.30 S. Messa a Berbenno (int. part. - Matteo Spandri) Ore 11 Matrimonio a Berbenno Ore 17.30 S. Messa a Regoledo ()</p>
<p>Sabato 2 Ottobre <i>Ss. Angeli custodi</i></p>	<p>Ore 17.00 S. Messa a Spinedi (Panella Aldo) Ore 18.00 S. Messa a Berbenno (Fontana Irma - Def. di Marina - Bentini Battistino)</p>
<p>Domenica 3 Ottobre <i>XXVI Domenica durante l'anno</i></p>	<p>Ore 9.00 S. Messa a Polaggia (def. fam Nani e Togninalli - Paolo e Gaetano) Ore 9.30 S. Messa a Monastero (Bassi Ferdinando - def. Laura e Mario) Ore 10.30 S, Messa a Berbenno (per la comunità) Ore 10.00 S. Messa a Postalesio (Del Molino Silvio e Dalone Franca) Ore 11.00 S. Messa a Pedemonte (Trig. Besio Giancarlo - Lino e fratelli Leoni)</p>

IL VANGELO DELLA DOMENICA

Dal vangelo secondo Marco (9,38-43.45.47-48)

In quel tempo, Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi. Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa. Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geenna, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geenna. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geenna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue».



Il nostro brano di Vangelo comincia con "abbiamo": è la prima volta che esce il noi nel Vangelo. Perché l'importante è il noi. Il noi è sempre delimitato dagli altri. Quindi anche la comunità mette seriamente un "noi". Il problema se questo noi è solidale "contro" gli altri, è solidale nel nome del "noi" (pone il noi al centro) oppure se questo noi pone al centro gli altri. Non c'è solo solidarietà contro. Il difetto di tutte le corporazioni, di tutti i partiti, di tutti gli stati, di tutti i razzismi, di tutte le sette, di tutti i movimenti cristiani, anche della Chiesa è fare la conta: siamo noi gli importanti. Io magari conto niente, ma noi ... Siate umili per lavorare per la causa, perché noi poi siamo potenti. E quindi nel nome del noi si escludono gli altri. Il che vuol dire che il bene fatto dagli altri mi dà fastidio, non è bene. Il che vuol dire che non mi interessa il bene, ma mi interessa il mio potere. Tutte le dittature nascono sul noi: sia negli stati, sia nei partiti, sia nella chiesa. Ed è diabolico perché uno non si accorge, perché non è più personale. Uno ha rinunciato al suo orgoglio personale è dedito alla causa, è a fin di bene si fan le crociate, si fan le scomuniche ...

Adesso capite cosa intendeva quando Gesù aveva detto "chi vuol venire dietro a me rinneghi se stesso". In noi c'è l'egoismo, la nostra schiavitù, "io sono fatto così!" Più tolgo da me il male, più divento libero. E la vera lotta è contro il mio IO e non contro gli altri, anzi so che in genere quando uno mi dà fastidio, ha delle caratteristiche che assomigliano alle mie che non mi piacciono, perché se sono solo sue non mi danno fastidio. la vera lotta, il vero lavoro spirituale non è diventare bravissimi, virtuosi: sono noiosissimi, è semplicemente levare le fessaggini che ho dentro e divento più libero, più intelligente, meno schiavo. In noi c'è già l'immagine di Dio, la statua, come diceva Michelangelo del marmo, c'è da levare ciò che c'è di più, cioè il male che c'è in me e più me ne tolgo, più sono libero.

Buona settimana!

Ricordiamo nella nostra preghiera i sacerdoti che verranno a

NUMERI DI TELEFONO UTILI

Don Piero Piazzoli: 334 95 47 080

Don Annino Ronchini: 349 47 76 507

Don Lorenzo Salinetti: 340 79 17 197

SEGRETERIA PARROCCHIALE per oratorio e intenzione Ss. Messe: 366 44 34 140

Prima e dopo le SS. Messe i sacerdoti sono disponibili per le S. Confessioni